CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

il Giornale
MILANO
Dir. Resp.:Tommaso Cerno
Tiratura: 5.092 Diffusione: 11.519 Lettori: 36.576

Rassegna del: 18/06/26
Edizione del:18/06/26
Estratto da pag.:40
Foglio:1/2

**CASA DELLE DONNE** Fino a sabato

# Scatti sulle vite orfane vittime di femminicidio

## Curata da Stefania Prandi, la mostra richiama l'attenzione su chi di solito non viene visto

**Cristina Bassi**

Una serie di immagini che rende visibile chi troppo spesso è invisibile: gli orfani di femminicidio. Parte oggi «IO ESISTO/Il racconto degli orfani e delle orfane di femminicidio», mostra fotografica della giornalista, scrittrice e fotografa Stefania Prandi. L'esposizione, all'interno del progetto «Orphan of Femicide Invisible Victim» sarà aperta fino a sabato presso la Casa delle Donne di via Marsala, 8/10 e sarà inaugurata oggi alle 18.30 con l'artista Stefania Prandi e Marco Sancandi, orfano di femminicidio. Intervengono Maria Grazia Russo, presidente del Centro antiviolenza Cerchi d'acqua, e Cristina Barbieri, operatrice di accoglienza di Cadmi-Casa di accoglienza delle donne maltrattate. La mostra è un racconto fotografico che riporta al centro chi di solito non viene visto: figli e figlie delle vittime di femminicidio, bambini, bambine, ragazzi e ragazze costretti a ricominciare a vivere tra assenze, silenzi e nuove fragilità. Il percorso espositivo dà voce a cinque orfani e orfane (tutti maggiorenni) che hanno scelto di raccontarsi e di mostrarsi mettendoci la faccia, portando alla luce un aspetto ancora troppo poco riconosciuto. Le loro testimonianze restituiscono la dignità e la forza non solo dei figli e delle figlie, ma anche delle loro madri: cinque donne uccise dai propri partner. Oltre a dare voce alle famiglie affidatarie che stanno al loro fianco. La mostra è a ingresso libero e fruibile anche da persone non vedenti e ipovedenti grazie alle didascalie in «Linguaggio Facile da Leggere» e alle descrizioni audio. Il progetto «Orphan of Femicide Invisible Victim», promosso dalla cooperativa Iside attraverso la partecipazione al bando «A braccia aperte» dell'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà



Peso:25%

ref-id-1678
565-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress
Servizi di Media Monitoring

educativa, realizza interventi integrati e multidisciplinari in grado di prendere in carico tempestivamente e individualmente gli orfani di femminicidio e le loro famiglie affidatarie. «Il progetto nasce nel 2021 - spiega Cristina Barbieri, operatrice di Orfani di femminicidio -. Lo scopo è dare supporto a "chi rimane", gli orfani e le loro famiglie affidatarie, che di solito sono quelle dei parenti prossimi della donna uccisa. Famiglie anch'esse colpite dal lutto e che si ritrovano anche con un compito nuovo e gravoso».

In Lombardia il programma segue circa venti ragazzi e ragazze, minorenni e poi fino ai 21 anni. «Situazioni delicate in cui le famiglie sono spesso lasciate sole. I percorsi prevedono sostegno nella prima fase del trauma nei punti anti violenza, interventi con le scuole, inserimento sociale e lavorativo, aiuto psicologico, legale e nelle esigenze materiali. E questa mostra fatta di ritratti e di storie dà visibilità e spazio agli "invisibili"».


8 MILANO ALBUM

Scatti sulle vite orfane vittime di femminicidio

Musica sotto le stelle nel cortile d'onore dell'Archivio di Stato

Peso:25%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.